



Mazara, 16 gennaio 2015

Cara mamma,

sono quasi giunta alla conclusione di un ciclo scolastico, quello della scuola secondaria di primo grado. Sembra irreali, non trovi? Ancora non riesco a capire quanto il tempo sia passato in fretta e quante esperienze mi sono lasciate alle spalle: giochi, scherzi, compiti riusciti bene e ore passate a studiare per raggiungere tutti gli obiettivi che ogni giorno hanno alimentato le mie giornate.

Non sono più una bambina, sto crescendo!!!

Vedi mamma, come tu sai, io sono molto fragile e sensibile; la mia parte interiore l'ho sempre ben protetta con la corazza che ho creato, lo scudo per il mondo esterno di cui non ho mai capito i complessi meccanismi di invidia, gelosia, ipocrisia che mi hanno sempre

spaventato a morte.

Eppure ti sto scrivendo, con il cuore che batte a ritmo incalzante e le mani che tremano, per confessarti delle cose importanti. Tu sei per me una persona unica e speciale, sei la persona che mi ha donato la vita, nonché l'unica donna che amerò in eterno con tutta la mia anima. Tu, che hai scavato tra i miei segreti e nel mio cuore, e sei riuscita a farmi crescere, maturare, a non farmi sentire la "sola" figlia unica.

Grazie al tuo sostegno e al tuo coraggio sono uscita trionfante dalle mie paure e ansie. Sai mamma, grazie a te in questi anni ci sono stati notevoli cambiamenti non solo in me, ma anche nel mondo che mi circonda. Sono riuscita a scrollarmi di dosso esperienze negative, lacrime, falsi rapporti di amicizia ed archivarli nel cassetto dei ricordi. Mi hai fatto trovare il coraggio di lasciare il mio piccolo nido e imparare a volare, usando tutta la forza necessaria per affrontare gli ostacoli, superare i pericoli. Ho appreso da te che la vita è un bellissimo dono e che non va sprecato, e per questo ringrazio te e papà.

Concludo questa lettera dicendoti: "grazie, mamma!" Grazie per tutto quello che mi hai insegnato, per il tuo esserci sempre.

La tua PUFFETTA – II C